

denza sono virtù proprie di questa signora, la quale è intendentissima di cose di stato e molto unita nel governo col figliuolo, il quale aderisce molto al consiglio di sua eccellenza. È religiosissima e molto elemosinaria, non solamente in pubblico, ma nascosamente, dove le pare che il bisogno più lo ricerchi. Le sue damigelle sono allevate in tanta onestà di vita e di costumi, che si addimanda ben avventurato colui, che ne può avere una per moglie.

Questa signora rende molte grazie alla benignità della sublimità vostra, che l'abbia voluta consolare con questa espressa ambasceria, e dice che il favore è impiegato in casa obbligatissima e devotissima a questo serenissimo dominio, e che offerisce prontamente il figliuolo e lo stato suo al servizio della sublimità vostra, siccome han fatto li suoi maggiori, e particolarmente il duca Francesco Maria suo avo, e che raccomandava il medesimo figliuolo e stato suo alla protezione della sublimità vostra, e alla buona grazia sua: ed oltre a queste disse altre parole molte in così fatto proposito, tutte affettuosissime, siccome le signorie vostre eccellentissime hanno potuto comprendere benissimo dalle proprie lettere della signora duchessa scritte ultimamente.

La signora duchessa Lucrezia, moglie di sua eccellenza e sorella del signor duca di Ferrara, è signora di bellezza manco che mediocre, ma si tiene bene acconcia, avendone forse bisogno per la sua età, che passa quarant'anni; e questa sproporzione d'anni col signor duca è causa che fra loro non vi sia quell'amore che suol esser fra marito e moglie, quando v'è la medesima convenienza d'età; e per l'istessa causa degli anni si dispera quasi di poter vedere di questo matrimonio figliuoli: il